

Il nuovo direttore del Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg

Il 1° ottobre si è insediato presso il Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg il nuovo direttore, Michael Oberhuber. Frutta e Vite lo ha incontrato e ha sviscerato con lui i suoi nuovi compiti ed i suoi progetti.

Frutta e Vite: Dott. Oberhuber, a 35 anni Lei si trova già a dirigere il Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg. Sembra in rampa di lancio ...

Michael Oberhuber: penso di sì. Del resto, in una società caratterizzata dal rischio di "perdere" tempo, è meglio affrettarsi ...

Come si definirebbe?

Sono curioso; chi si occupa di scienza deve esserlo e credo che la correttezza sia un aspetto molto importante.

Crede che il Suo personale know-how scientifico possa risultare proficuo per il Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg?

Sì, sono un chimico e mi sono occupato di ricerca per molti anni. L'ambito specifico ha sempre oscillato tra la biologia e la chimica, settori di importanza primaria per il Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg.

In quali ambiti particolari ha svolto la Sua attività?

In biochimica. Mi sono occupato soprattutto di indagare sostanze e fenomeni presenti in natura; da un lato l'arrossamento fogliare che si manifesta in autunno (del quale nulla si sapeva fino a vent'anni fa) e dall'altro la mia attività principale in America riguardava gli acidi nucleici e dunque il materiale ereditario (DNA e RNA).

In futuro la Sua veste sarà più di manager che di ricercatore. Che cosa La convince del fatto che le Sue competenze scientifiche possano rappresentare una buona premessa?

Dal mio punto di vista è molto importante che si possa percepire quali siano l'impegno e la complessità richiesti ad un addetto ai lavori e/o ad un ricercatore al quale sia stato affidato un progetto. I progetti hanno appunto la finalità di ottenere informazioni e co-



"Dò molta importanza alla correttezza."

noscenze delle quali attualmente non siamo in possesso. Per questo risulta essenziale aver praticato di persona la ricerca scientifica.

Che cosa La attira di questa nuova attività?

Il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg ha una gran fama ed è riconosciuta la sua capacità di condurre prove sperimentali e di praticare una ricerca di alto livello. La direzione di questo Centro di Sperimentazione è certamente una grande responsabilità ed insieme una grande sfida. La motivazione fondamentale è questa e sono felice di poter collaborare con queste persone.

Che relazione ha con l'agricoltura?

Il naturalista ha un approccio diretto con l'agricoltura e con ciò che ad essa compete, alle scienze agrarie. Per questo credo di avere un buon



"Di questi tempi è preferibile non perdere tempo."

Michael Oberhuber, 35 anni, ha conseguito il diploma di laurea in chimica presso l'Università di Innsbruck. È stato ricercatore presso lo Scripps Research Institute di San Diego (California/USA), poi responsabile del gruppo di lavoro delle "nuove leve" dell'Università di Innsbruck ed infine responsabile di laboratorio presso la multinazionale farmaceutica Sandoz/Novartis a Kundl (A).

Cresciuto a Valdaora (Val Pusteria), ha frequentato con ottimi risultati il liceo scientifico di Brunico. La sua attività in ambito scientifico è stata riconosciuta più volte con merito: tra il resto ha ottenuto il premio per la miglior tesi di laurea dalla società austriaca dei Chimici, una borsa di studio Ernst Schrödinger per le ricerche effettuate all'estero, il premio Fritz Pregl per l'attività nel settore della microchimica, il premio Prof. Ernst Brandl per le ricerche sulla formazione e la comparsa degli zuccheri ed il premio conferito dalla città di Innsbruck per quelle sulla degradazione della clorofilla. Michael Oberhuber, che oltre alla tedesca e all'italiana conosce perfettamente anche la lingua inglese, è sposato con Evelyn Profanter.

aggancio. Mi compiaccio per le diverse interazioni tra persone che affrontano questi problemi e queste tematiche.

Gli agricoltori si aspettano, dal Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg, risposte immediate a problemi pratici. Per il Suo predecessore, Dott. Dalla Via, era molto importante che si affrontassero anche aspetti prettamente scientifici. Qual è la Sua posizione in merito?

È sempre molto difficile trovare il giusto equilibrio tra ricerca scientifica e

ricerca legata alla pratica. Senza dubbio il compito primario del Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg consiste nel fornire al mondo agricolo altoatesino una prospettiva di sviluppo. D'altra parte un'attività sperimentale di successo si fonda su una ricerca di alto livello, sul lungo periodo e orientata alla soluzione dei problemi. Se non lavoriamo a tale finalità oggi, domani non potremo presentare alcuna soluzione.



"La caratteristica fondamentale di un ricercatore è la curiosità."

Come intende gestire questo percorso, mantenendo tutto sotto controllo? Naturalmente l'obiettivo è fornire risposte nel più breve tempo possibile. Queste dovrebbero però anche essere ponderate in modo approfondito, altrimenti si rischia che le soluzioni non siano durature. In tal senso spesso è fondamentale studiarne a fondo le premesse, senza però perdere di vista l'obiettivo finale. È possibile gestire un tale percorso con una pianificazione accurata e mantenendo aperti tutti i canali di comunicazione.

Come descriverebbe il Suo stile dirigenziale?

Orientato al lavoro di gruppo. Il mio obiettivo è vedere che un problema venga affrontato da tutte le parti interessate e per questo richiedo ad ognuno degli inputs. Sono convinto che insieme i problemi si possano ri-

solvere con maggior rapidità. Compito del direttore è spazzar via tutti gli impedimenti e garantire alle persone lo spazio necessario per poter apportare le proprie conoscenze in modo ottimale. Ai miei collaboratori chiedo un costante aggiornamento.

Attualmente le analisi residue affidate dal Controllo Qualità dell'Alto Adige e dal Consorzio Mela Alto Adige vengono condotte fuori provincia perché

il laboratorio residuale e per le analisi del terreno e dei frutti del Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg non sono certificati né accreditati. Si prevedono cambiamenti per il futuro? Questo progetto è stato iniziato già dal mio predecessore, Dott. Dalla Via. Spero che si possa concludere nell'arco di 12 mesi.

La rivista specializzata Frutta e Vite è una piattaforma informativa finora utilizzata anche dai collaboratori del Centro di Sperimentazione Agraria di Laimburg. Crede che la situazione rimarrà così?

Posso assicurare che lo scambio di informazioni rimarrà vivo, così che i risultati che si ottengono possano raggiungere i destinatari attraverso la rivista.

Intervista: Maria Elsler 